

Fondi, la protesta di Confcommercio contro i vigili urbani

# Ambulanti «braccati»

*La denuncia: «Troppo accanimento sugli spuntisti»*

OPERATORI «braccati», la denuncia di Confcommercio. L'accordo con Nardone è stato firmato ma per gli ottanta spuntisti del mercato settimanale si prevedono ancora tempi duri e lo stesso protocollo d'intesa siglato poco più di una settimana fa, rischia di saltare. Confcommercio denuncia questa volta un'altra situazione, a dir poco anomala ovvero le «pressioni» che alcune unità della polizia locale starebbero facendo sugli spuntisti ed in modo particolare quelli del comparto dell'ortofrutta. Richieste continue, pressanti di certificazioni, tipologie di certificati che tra l'altro non sarebbero più utilizzati in alcuni casi sin dal 2005. «Facciamo nuovamente appello al commissario Guido Nardone - commenta il funzionario provinciale di Confcommercio Marrigo Rosato - perchè convochi sin da subito un nuovo incontro. Abbiamo riscontrato da parte sua e da parte del comandante dei vigili urbani Franco Attardi la massima disponibili-

tà ma siamo venuti a conoscenza di episodi alquanto sconcertanti. Nei nostri uffici sono venuti operatori in preda al panico, alcuni probabilmente hanno dovuto anche fare ricorso alle cure dell'ospedale. Delle signore che lavorano nell'ortofrutta sono scoppiate in lacrime. Il motivo sono le continue pressioni di parte di alcune unità della polizia locale che avrebbero intimato addirittura ad alcuni commercianti 5mila euro di multa. Assistiamo a continue richieste di documentazione senza che venga seguita la procedura come previsto dal comma 10 della legge 241. In alcuni casi la certificazione richiesta non è nemmeno più utilizzata. Nessuno ha negato la documentazione alle forze dell'ordine ma quello che manca è una regolare procedura almeno per dare il tempo ai commercianti di fornire quanto richiesto. È stato siglato un patto d'intesa ed in base a quello forniremo quanto richiesto. Ci auspichiamo che venga al più presto convocato un incontro e soprattutto che non venga ulteriormente ostacolato il lavoro di queste persone. In altri paesi comparti come l'ortofrutta vengono valorizzati, a Fondi accade il contrario». La questione mercato assume sempre più tratti del cane che si morde la coda.

**Maria Sole Galeazzi**

